

Sommario Rassegna Stampa

| Pagina | Testata | Data | Titolo | Pag. |
|---------------|------------------------------------|-------------|---|-------------|
| | Rubrica | | | |
| | Distretto Agrumi di Sicilia | | | |
| 11 | Liberta' Sicilia | 18/06/2020 | <i>CATANIA PRESENTATO AL MIOAAF IL PROGRAMMA DEL DISTRETTO</i> | 2 |
| | Blogstreetwire.it | 17/06/2020 | <i>PRESENTATO AL MIPAAF IL PROGRAMMA DEL DISTRETTO C.I.B.O. IN SICILIA.</i> | 3 |
| | Guidasicilia.it | 17/06/2020 | <i>IL DISTRETTO "C.I.B.O. IN SICILIA" PRESENTA IL SUO PROGRAMMA AL MIPAAF</i> | 5 |
| | Libertasicilia.it | 17/06/2020 | <i>CATANIA. PRESENTATO AL MIPAAF IL PROGRAMMA DEL DISTRETTO C.I.B.O. IN SICILIA</i> | 8 |
| | Palermotoday.it | 17/06/2020 | <i>IL DISTRETTO "CIBO IN SICILIA" PRESENTA IL SUO PROGRAMMA AL MINISTERO</i> | 10 |
| | Economiasicilia.com | 16/06/2020 | <i>PRESENTATO AL MIPAAF IL PROGRAMMA DEL DISTRETTO "C.I.B.O. IN SICILIA".</i> | 12 |
| | Vdj.it | 16/06/2020 | <i>ECONOMIA / PRESENTATO IL PROGRAMMA DEL DISTRETTO C.I.B.O. IN SICILIA PER FAR RIPARTIRE IL SETTORE AG</i> | 14 |

Il Distretto delle Filiere e dei Territori di Sicilia in Rete, uno dei 7 Distretti del cibo riconosciuti dall'Assessorato Regionale dell'Agricoltura è stato inserito nel Registro Nazionale dei Distretti del Cibo, istituito e gestito dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MIPAAF). L'obiettivo strategico del Distretto è quello di promuovere e valorizzare i prodotti delle filiere agroalimentari siciliane, in un'ottica di sviluppo territoriale sostenibile, favorendo l'integrazione delle attività agricole e produttive con accordi di filiera, tra operatori delle filiere produttive e attori territoriali e introducendo innovazioni di prodotto, di processi e organizzative. Il Distretto è strutturato con un soggetto proponente, costituito da una Rete soggetto, denominata "C.I.B.O. in Sicilia" e da un ampio partenariato che copre l'intero territorio siciliano. Al suo interno sono presenti otto filiere produttive complete (agrumicola, ortofrutticola, della frutta secca a guscio, cerealicola, dei prodotti ittici e trasformati, olearia/olearia, delle carni, delle piante officinali), tre comparti produttivi (lattiero-caseario, mielicolo e vitivinicolo) e tre Bio-distretti (Eolie, Valle del Simeto, Terre degli Elimi) oltre a 18 produzioni agroalimentari di qualità. La costituzione del Distretto è un importante traguardo rispetto al panorama "polverizzato" e poco cooperante delle realtà dell'agroalimentare siciliano, non solo perché riunisce allo stesso tavolo le imprese agricole, ma anche perché allarga la platea dei soggetti anche ad attori "complementari" ai produttori primari. Numeri che sottolineano la sua costituzione sono di tutto rilievo, se si considera che il Distretto coinvolge: 60 Comuni, nei cui territori operano le 6.157 imprese agricole; 15.286 addetti;



L'obiettivo strategico del Distretto è quello di promuovere e valorizzare i prodotti delle filiere agroalimentari siciliane, in un'ottica di sviluppo territoriale sostenibile, favorendo l'integrazione delle attività agricole e produttive

60 forme associative di imprese agricole; 30 Imprese agroalimentari e di trasformazione; 4 Agenzie di sviluppo territoriale; 5 FLAG (Gruppi di Azione Costiera); 16 GAL (Gruppi di Azione Locale); 3 Distretti produttivi agroalimentari (Agrumi di Sicilia; Ortofrutticolo di qualità della Val di Noto; Pesca e Crescita blu); il Distretto turistico "Dea di Morgantina"; 5 Consorzi pubblici di Ricerca; oltre all'ESA (Ente di sviluppo agricolo) e a numerosi altri soggetti. Il Programma presentato al MIPAAF interessa 5 filiere (agrumicola, zootecnica-carni, cerealicola, prodotti trasformati della pesca, ortofrutticola) e 1 Bio-Distretto (Terre degli Elimi). L'importo degli investimenti è pari ad € 14.722.900, così suddivisi: 6.289.795 € per investimenti materiali e immateriali nelle aziende agricole, connessi alla produzione agricola primaria; 4.615.865 € per investimenti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli;

2.101.566 € per la partecipazione dei produttori di prodotti agricoli ai regimi di qualità e per le misure promozionali a favore dei prodotti agricoli; 1.715.674 € per programmi di Ricerca e Sviluppo applicati al settore agricolo. Il Programma di Distretto, intitolato "C.I.B.O. in Sicilia (Cultura-Identità-Biodiversità-Organizza-

zione)" persegue gli obiettivi di: recupero, salvaguardia e valorizzazione dei prodotti di qualità regionali; rafforzamento della diffusione dei prodotti nel mercato locale e internazionale; miglioramento dei processi produttivi e loro transizione verso modelli eco-sostenibili; promozione della cultura del cibo, come elemento cardine dell'i-

dentità siciliana. La durata complessiva del Programma è di 48 mesi. La programmazione integrata sarà utile oltre ai diretti beneficiari degli interventi anche a gettare le basi per raggiungere gli obiettivi prefissati dall'Accordo di Distretto oltre a quelli comunitari di sviluppo rurale, quelli sanciti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e

dell'European Green New Deal. Il Presidente del Distretto, Angelo Barone, nel ringraziare i responsabili delle Filiere e il Comitato tecnico per l'impegno profuso per definire, in tempi brevi e nonostante il lockdown, il programma e le imprese per il notevole impegno finanziario assunto (oltre 10 milioni di Euro) per realizzare i progetti, auspica che il MIPAAF aumenti la dotazione finanziaria prevista per questo avviso e l'Assessorato all'Agricoltura della Regione Siciliana mantenga fede all'impegno assunto di cofinanziare i progetti dei Distretti del Cibo. «Mentre si discute delle misure da adottare per il rilancio della nostra economia questo è il nostro primo contributo fattivo per la ripartenza del nostro sistema agroalimentare Made in Sicily con progetti di sviluppo identitari, sostenibili e cantierabili, mi auguro da parte delle Istituzioni procedure veloci e risorse finanziarie pubbliche adeguate» conclude il Presidente Angelo Barone.

dell'European Green New Deal. Il Presidente del Distretto, Angelo Barone, nel ringraziare i responsabili delle Filiere e il Comitato tecnico per l'impegno profuso per definire, in tempi brevi e nonostante il lockdown, il programma e le imprese per il notevole impegno finanziario assunto (oltre 10 milioni di Euro) per realizzare i progetti, auspica che il MIPAAF aumenti la dotazione finanziaria prevista per questo avviso e l'Assessorato all'Agricoltura della Regione Siciliana mantenga fede all'impegno assunto di cofinanziare i progetti dei Distretti del Cibo. «Mentre si discute delle misure da adottare per il rilancio della nostra economia questo è il nostro primo contributo fattivo per la ripartenza del nostro sistema agroalimentare Made in Sicily con progetti di sviluppo identitari, sostenibili e cantierabili, mi auguro da parte delle Istituzioni procedure veloci e risorse finanziarie pubbliche adeguate» conclude il Presidente Angelo Barone.



Giugno 17, 2020  Cultura, Eventi

Presentato al MIPAAF il Programma del Distretto "C.I.B.O. in Sicilia".

 Omar Gelsomino 


Il **Distretto delle Filiere e dei Territori di Sicilia in Rete**, uno dei **7 Distretti del cibo riconosciuti dall'Assessorato Regionale dell'Agricoltura** è stato inserito nel **Registro Nazionale dei Distretti del Cibo**, istituito e gestito dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MIPAAF).

L'obiettivo strategico del Distretto è quello di promuovere e valorizzare i prodotti delle filiere agroalimentari siciliane, in un'ottica di sviluppo territoriale sostenibile, favorendo l'integrazione delle attività agricole e produttive con accordi di filiera, tra operatori delle filiere produttive e attori territoriali e introducendo innovazioni di prodotto, di processi e organizzative.

Il Distretto è strutturato con un soggetto proponente, costituito da una Rete soggetto, denominata **"C.I.B.O. in Sicilia"** e da un ampio partenariato che copre l'intero territorio siciliano. Al suo interno sono presenti **otto filiere produttive complete** (agrumicola, ortofrutticola, della frutta secca a guscio, cerealicola, dei prodotti ittici e trasformati, olivicola/olearia, delle carni, delle piante officinali), **tre comparti produttivi** (lattiero-caseario, mielicolo e vitivinicolo) e **tre Bio-distretti** (Eolie, Valle del Simeto, Terre degli Elimi) oltre a **18 produzioni agroalimentari di qualità**.

La costituzione del Distretto è un importante traguardo rispetto al panorama "polverizzato" e poco cooperante delle realtà dell'agroalimentare siciliano, non solo perché riunisce allo stesso tavolo le imprese agricole, ma anche perché allarga la platea dei soggetti anche ad attori "complementari" ai produttori primari.

I numeri che sottendono alla sua costituzione sono di tutto rilievo, se si considera che il Distretto coinvolge: **60 Comuni**, nei cui territori operano **le 6.157 imprese agricole**; **15.286 addetti**; **60 forme associative di imprese agricole**; **30 Imprese agroalimentari e di trasformazione**; **4 Agenzie di sviluppo territoriale**; **5 FLAG** (Gruppi di Azione Costiera); **16 GAL** (Gruppi di Azione Locale); **3 Distretti produttivi agroalimentari** (Agrumi di Sicilia; Ortofrutticolo di qualità della Val di Noto; Pesca e Crescita blu); il **Distretto turistico "Dea di Morgantina"**; **5 Consorzi pubblici di Ricerca**; oltre all'**ESA** (Ente di sviluppo agricolo) e a numerosi altri soggetti.

Il Programma presentato al MIPAAF interessa 5 filiere (**agrumicola, zootecnica-carni, cerealicola, prodotti trasformati della pesca, ortofrutticola**) e 1 Bio-Distretto (**Terre**

Cerca comunicato stampa...

I più letti

Cassina incontra Richard Ginori per rendere omaggio a Le Corbusier

Progetto Itaca Bologna, 72 dispositivi contro il divario digitale

Presentato al MIPAAF il Programma del Distretto "C.I.B.O. in Sicilia".

ARCHIVI

CATEGORIE

Aziende

Cultura

Enti e P.A.

Eventi

Flash

No profit

Non categorizzato

Politica e diritti

Professionisti

Senza categoria

Servizi pubblici

Spettacoli

degli Elimi). L'importo degli investimenti è pari ad € 14.722.900, così suddivisi: 6.289.795 € per investimenti materiali e immateriali nelle aziende agricole, connessi alla produzione agricola primaria; 4.615.865 € per investimenti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli; 2.101.566 € per la partecipazione dei produttori di prodotti agricoli ai regimi di qualità e per le misure promozionali a favore dei prodotti agricoli; 1.715.674 € per programmi di Ricerca e Sviluppo applicati al settore agricolo.

Il Programma di Distretto, intitolato "**C.I.B.O. in Sicilia (Cultura-Identità-Biodiversità-Organizzazione)**" persegue gli obiettivi di: recupero, salvaguardia e valorizzazione dei prodotti di qualità regionali; rafforzamento della diffusione dei prodotti nel mercato locale e internazionale; miglioramento dei processi produttivi e loro transizione verso modelli eco-sostenibili; promozione della cultura del cibo, come elemento cardine dell'identità siciliana. La durata complessiva del Programma è di 48 mesi.

La programmazione integrata sarà utile oltre ai diretti beneficiari degli interventi anche a gettare le basi per raggiungere gli obiettivi prefissati dall'Accordo di Distretto oltre a quelli comunitari di sviluppo rurale, quelli sanciti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e dell'European Green New Deal.

Il Presidente del Distretto, Angelo Barone, nel ringraziare i responsabili delle Filiere e il Comitato tecnico per l'impegno profuso per definire, in tempi brevi e nonostante il lockdown, il programma e le imprese per il notevole impegno finanziario assunto (oltre 10 milioni di Euro) per realizzare i progetti, auspica che il MIPAAF aumenti la dotazione finanziaria prevista per questo avviso e l'Assessorato all'Agricoltura della Regione Siciliana mantenga fede all'impegno assunto di cofinanziare i progetti dei Distretti del Cibo. «Mentre si discute delle misure da adottare per il rilancio della nostra economia questo è il nostro primo contributo fattivo per la ripartenza del nostro sistema agroalimentare Made in Sicily con progetti di sviluppo identitari, sostenibili e cantierabili, mi auguro da parte delle Istituzioni procedure veloci e risorse finanziarie pubbliche adeguate» conclude il Presidente Angelo Barone.

Condividi:



★ "Mi piace"

Di' per primo che ti piace.

Mi piace:

Correlati

[Economia, Coca-Cola in Sicilia vale 48,2 milioni di euro](#)

8 Novembre 2019
In "Aziende"

[Sallustio punta su valorizzazione prodotti enogastronomici ariccini](#)

19 Maggio 2016
In "Politica e diritti"

[UnionCamere Sicilia promuove il territorio](#)

17 Settembre 2015
In "Aziende"

[«Avast: crescono in Italia le truffe legate alle offerte sugli smartphone»](#) [Progetto Itaca Bologna, 72 dispositivi contro il divario digitale»](#)

BlogstreetWire utilizza i cookie per una migliore gestione del sito. I cookie utilizzati per fini statistici sono già stati impostati.

Accetto

Rifiuta

[Per sapere tutto sulla nostra privacy policy clicca qui](#)

Il Distretto "C.I.B.O. in Sicilia" presenta il suo programma al MIPAAF

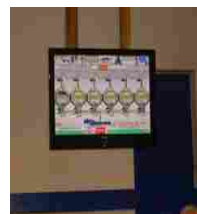
L'obiettivo strategico del Distretto è quello di promuovere e valorizzare i prodotti delle filiere agroalimentari siciliane

17 GIUGNO 2020



- Hai un'azienda agricola che vuoi rendere visibile? Fallo ora gratuitamente - [CLICCA QUI](#)

Il Distretto delle Filiere e dei Territori di Sicilia in Rete, del quale fa parte il GAL Madonie, è stato Inserito nel Registro Nazionale dei Distretti del Cibo, istituito e gestito dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MIPAAF). Questo Distretto del cibo è uno dei 7 riconosciuti dall'Assessorato Regionale dell'Agricoltura.



Campagna Olearia 2011

Oli alimentari e frantoi oleari

proposto da Santafede Antonio Oleificio e Palmento dal 1974

📍 Caltagirone (Catania)



Realizzazione di impianti di stoccaggio cereali

Zootecnia

proposto da AGRIMEC S.r.l. Impianti Mangimificio, Stoccaggio, Attrezzature Zootecniche, Silos, Ricambi

📍 Alcamo (Trapani)



Realizzazione

Crea GRATIS la tua Vetrina su GuidaSicilia.it

Gratis per sempre
(Fai sapere anche se Consegna a Domicilio)

AZIENDE CONSIGLIATE



VIVAIO MERAVIGLIE DELLA NATURA di Leone Vincenzo

"Agrumi"

📍 Balestrate (Palermo)



Apicoltura Giuseppe Zerilli

"Miele e prodotti apistici"

📍 Santa Flavia (Palermo)



Arredo Food di Spinnato Antonio

"Affettatrici e tritacarne"

📍 Palermo



siino delle rose ss

"Agrumi"

📍 Cinisi (Palermo)



Celiachia Bio Center

"Paste alimentari - vendita al dettaglio"

📍 Palermo

SETTORI IN EVIDENZA

> Aziende agricole

Soddisfatto il presidente del Gal Madonie, Santo Inguaggiato, che fin dal primo momento ha dato il suo contributo per l'istituzione di questo strumento di sviluppo. Una soddisfazione doppia perché all'interno del programma di finanziamento presentato al MIPAAF, nell'ambito della filiera zootecnica e più propriamente della carne, c'è anche una azienda che opera nel territorio del GAL Madonie e precisamente l'Azienda agricola Tenuta Castagna di Gangi.



L'obiettivo strategico del Distretto è quello di promuovere e valorizzare i prodotti delle filiere agroalimentari siciliane, in un'ottica di sviluppo territoriale sostenibile, favorendo l'integrazione delle attività agricole e produttive con accordi di filiera, tra operatori delle filiere produttive e attori territoriali e introducendo innovazioni di prodotto, di processi e organizzative.

Il soggetto proponente del Distretto è una rete denominata "C.I.B.O. in Sicilia" alla quale si aggiunge un ampio partenariato che copre l'intero territorio siciliano. Al suo interno sono presenti otto filiere produttive complete (*agrumicola, ortofrutticola, della frutta secca a guscio, cerealicola, dei prodotti ittici e trasformati, olivicola/olearia, delle carni, delle piante officinali*), tre comparti produttivi (*lattiero-caseario, mielicolo e vitivinicolo*) e tre Bio-distretti (*Eolie, Valle del Simeto, Terre degli Elimi*) oltre a 18 produzioni agroalimentari di qualità.



I numeri che sottendono alla sua costituzione sono di tutto rilievo, se si considera che il Distretto coinvolge:

- 60 Comuni, nei cui territori operano le 6.157 imprese agricole;
- 15.286 addetti;
- 60 forme associative di imprese agricole;
- 30 Imprese agroalimentari e di trasformazione;
- 4 Agenzie di sviluppo territoriale;
- 5 FLAG (Gruppi di Azione Costiera);
- 16 GAL (Gruppi di Azione Locale);
- 3 Distretti produttivi agroalimentari (Agrumi di Sicilia; Ortofrutticolo di

Arnia Dadant KUBIK a 10 favi (SOLO NIDO)

Zootecnia

proposto da Apicoltura Giuseppe Zerilli

📍 Santa Flavia (Palermo)

65,00 €



Riconoscimento "Slow Food 2013"

Oli alimentari e frantoi oleari

proposto da Santafede Antonio Oleificio e Palmento dal 1974

📍 Caltagirone (Catania)



Uva Italia

Frutta e verdura

proposto da Accetta

📍 Mazzarone (Catania)



.Riconoscimento

Oli alimentari e frantoi oleari

proposto da Santafede Antonio Oleificio e Palmento dal 1974

📍 Caltagirone (Catania)

- > Agrumi
- > Conserve ed estratti alimentari
- > Oli alimentari e frantoi oleari
- > Farine alimentari
- > Bestiame - allevamento e commercio
- > Miele e prodotti apistici
- > Caseifici
- > Cereali e granaglie
- > Pesci freschi e surgelati - lavorazione e commercio
- > Frutta e verdura - vendita al dettaglio
- > Droghe e spezie
- > Formaggi e latticini - produzione e ingrosso
- > Frutta e verdura - ingrosso
- > Pastifici - impianti e macchine
- > Vini e spumanti - produzione e ingrosso
- > Macellerie
- > Panetterie

CATEGORIE IN EVIDENZA

- > Agricoltura
- > Erbe e spezie
- > Frutta e verdura
- > Vino
- > Zootecnia

- qualità della Val di Noto; Pesca e Crescita blu);
- il Distretto turistico "Dea di Morgantina";
- 5 Consorzi pubblici di Ricerca;
- oltre all'ESA (Ente di sviluppo agricolo) e a numerosi altri soggetti.



Il Programma presentato al MIPAAF interessa 5 filiere (agrumicola, zootecnica-carni, cerealicola, prodotti trasformati della pesca, ortofrutticola) e 1 Bio-Distretto (Terre degli Elimi).

L'importo degli investimenti è pari ad € 14.722.900, così suddivisi:
 6.289.795 € per investimenti materiali e immateriali nelle aziende agricole, connessi alla produzione agricola primaria; 4.615.865 € per investimenti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli; 2.101.566 € per la partecipazione dei produttori di prodotti agricoli ai regimi di qualità e per le misure promozionali a favore dei prodotti agricoli; 1.715.674 € per programmi di Ricerca e Sviluppo applicati al settore agricolo.



Il Programma di Distretto, intitolato "C.I.B.O. in Sicilia (Cultura - Identità - Biodiversità - Organizzazione)" persegue gli obiettivi di: recupero, salvaguardia e valorizzazione dei prodotti di qualità regionali; rafforzamento della diffusione dei prodotti nel mercato locale e internazionale; miglioramento dei processi produttivi e loro transizione verso modelli eco-sostenibili; promozione della cultura del cibo, come elemento cardine dell'identità siciliana. La durata complessiva del Programma è di 48 mesi.

La programmazione integrata sarà utile oltre ai diretti beneficiari degli interventi, anche per raggiungere gli obiettivi dell'Accordo di Distretto, nonché quelli comunitari di sviluppo rurale, quelli sanciti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e quelli dell'European Green New Deal.

TAGS: Agrumicoltura Cereali Latte Formaggio Frutta secca



CRONACA POLITICA SOCIETÀ SPORT SPETTACOLI E CULTURA LAVORO ECONOMIA EDITORIALE **ASTE TRIBUNALE**

Home > Società > Catania. Presentato al MIPAAF il Programma del Distretto "C.I.B.O. in Sicilia"

Catania. Presentato al MIPAAF il Programma del Distretto "C.I.B.O. in Sicilia"

17 Giugno 2020



7 / [Facebook](#) [Twitter](#) [Stampa](#)

Il Distretto delle Filiere e dei Territori di Sicilia in Rete, uno dei 7 Distretti del cibo riconosciuti dall'Assessorato Regionale dell'Agricoltura è stato inserito nel Registro Nazionale dei Distretti del Cibo, istituito e gestito dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MIPAAF).

L'obiettivo strategico del Distretto è quello di promuovere e valorizzare i prodotti delle filiere

IL GIORNALE DI OGGI

thumbnail of Libertà Sicilia 17-06-20

LEGGI GRATUITAMENTE
IL GIORNALE



agroalimentari siciliane, in un'ottica di sviluppo territoriale sostenibile, favorendo l'integrazione delle attività agricole e produttive con accordi di filiera, tra operatori delle filiere produttive e attori territoriali e introducendo innovazioni di prodotto, di processi e organizzative.

Il Distretto è strutturato con un soggetto proponente, costituito da una Rete soggetto, denominata **"C.I.B.O. in Sicilia"** e da un ampio partenariato che copre l'intero territorio siciliano. Al suo interno sono presenti **otto filiere produttive complete** (agrumicola, ortofrutticola, della frutta secca a guscio, cerealicola, dei prodotti ittici e trasformati, olivicola/olearia, delle carni, delle piante officinali), **tre comparti produttivi** (lattiero-caseario, mielicolo e vitivinicolo) e **tre Bio-distretti** (Eolie, Valle del Simeto, Terre degli Elimi) oltre a **18 produzioni agroalimentari di qualità**.

La costituzione del Distretto è un importante traguardo rispetto al panorama "polverizzato" e poco cooperante delle realtà dell'agroalimentare siciliano, non solo perché riunisce allo stesso tavolo le imprese agricole, ma anche perché allarga la platea dei soggetti anche ad attori "complementari" ai produttori primari.

I numeri che sottendono alla sua costituzione sono di tutto rilievo, se si considera che il Distretto coinvolge: **60 Comuni**, nei cui territori operano le **6.157 imprese agricole**; **15.286 addetti**; **60 forme associative di imprese agricole**; **30 Imprese agroalimentari e di trasformazione**; **4 Agenzie di sviluppo territoriale**; **5 FLAG** (Gruppi di Azione Costiera); **16 GAL** (Gruppi di Azione Locale); **3 Distretti produttivi agroalimentari** (Agrumi di Sicilia; Ortofrutticolo di qualità della Val di Noto; Pesca e Crescita blu); il **Distretto turistico "Dea di Morgantina"**; **5 Consorzi pubblici di Ricerca**; oltre all'**ESA** (Ente di sviluppo agricolo) e a numerosi altri soggetti.

Il Programma presentato al MIPAAF interessa 5 filiere (**agrumicola, zootecnica-carni, cerealicola, prodotti trasformati della pesca, ortofrutticola**) e 1 Bio-Distretto (**Terre degli Elimi**). L'importo degli investimenti è pari ad **€ 14.722.900**, così suddivisi: 6.289.795 € per investimenti materiali e immateriali nelle aziende agricole, connessi alla produzione agricola primaria; 4.615.865 € per investimenti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli; 2.101.566 € per la partecipazione dei produttori di prodotti agricoli ai regimi di qualità e per le misure promozionali a favore dei prodotti agricoli; 1.715.674 € per programmi di Ricerca e Sviluppo applicati al settore agricolo.

Il Programma di Distretto, intitolato **"C.I.B.O. in Sicilia (Cultura-Identità-Biodiversità-Organizzazione)"** persegue gli obiettivi di: recupero, salvaguardia e valorizzazione dei prodotti di qualità regionali; rafforzamento della diffusione dei prodotti nel mercato locale e internazionale;



Attualità

Il distretto "Cibo in Sicilia" presenta il suo programma al Ministero

L'obiettivo strategico del Distretto del quale fa parte il Gal Madonie è quello di promuovere e valorizzare i prodotti delle filiere agroalimentari siciliane



Gaetano

17 GIUGNO 2020 17:28



Nota - Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di PalermoToday

Il Distretto delle Filiere e dei Territori di Sicilia in Rete, del quale fa parte il GAL Madonie, è stato inserito nel Registro Nazionale dei Distretti del Cibo, istituito e gestito dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MIPAAF). Questo Distretto del cibo è uno dei 7 riconosciuti dall'Assessorato Regionale dell'Agricoltura. Soddisfatto il presidente del Gal Madonie Santo Inguaggiato che fin dal primo momento ha dato il suo contributo per l'istituzione di questo strumento di sviluppo. Una soddisfazione doppia perché all'interno del programma di finanziamento presentato al MIPAAF, nell'ambito della filiera zootecnica e più propriamente della carne, c'è anche una azienda che opera nel territorio del GAL Madonie e precisamente l'Azienda agricola Tenuta Castagna di Gangi.

L'obiettivo strategico del Distretto è quello di promuovere e valorizzare i prodotti delle filiere agroalimentari siciliane, in un'ottica di sviluppo territoriale sostenibile, favorendo l'integrazione delle attività agricole e produttive con accordi di filiera, tra operatori delle filiere produttive e attori territoriali e introducendo innovazioni di prodotto, di processi e organizzative. Il soggetto proponente del Distretto è una rete denominata "C.I.B.O. in Sicilia" alla quale si aggiunge un ampio partenariato che copre l'intero territorio siciliano. Al suo interno sono presenti otto filiere produttive complete (agrumicola, ortofrutticola, della frutta secca a guscio, cerealicola, dei prodotti ittici e trasformati, olivicola/olearia, delle carni, delle piante officinali), tre comparti produttivi (lattiero-caseario, mielicolo e vitivinicolo) e tre Bio-distretti (Eolie, Valle del Simeto, Terre degli Elimi) oltre a 18 produzioni agroalimentari di qualità.

La costituzione del Distretto è un importante traguardo rispetto al panorama "polverizzato" e poco cooperante delle realtà dell'agroalimentare siciliano, non solo perché riunisce allo stesso tavolo le imprese agricole, ma anche perché allarga la platea dei soggetti anche ad attori "complementari" ai produttori

I più letti

- La mafia a braccetto con l'estrema destra romana: "Il delitto Mattarella" al cinema
- A scuola di autonomia: al via la prima edizione dello Yellow Camp per i ragazzi disabili
- La fotografia internazionale di Salvo Billeci in memoria di George Floyd
- Le guide turistiche ripartono con un tour letterario sulla famiglia Florio

primari. I numeri che sottendono alla sua costituzione sono di tutto rilievo, se si considera che il Distretto coinvolge: 60 Comuni, nei cui territori operano le 6.157 imprese agricole; 15.286 addetti; 60 forme associative di imprese agricole; 30 Imprese agroalimentari e di trasformazione; 4 Agenzie di sviluppo territoriale; 5 FLAG (Gruppi di Azione Costiera); 16 GAL (Gruppi di Azione Locale); 3 Distretti produttivi agroalimentari (Agrumi di Sicilia; Ortofrutticolo di qualità della Val di Noto; Pesca e Crescita blu); il Distretto turistico "Dea di Morgantina"; 5 Consorzi pubblici di Ricerca; oltre all'ESA (Ente di sviluppo agricolo) e a numerosi altri soggetti. Il Programma presentato al MIPAAF interessa 5 filiere (agrumicola, zootecnica-carni, cerealicola, prodotti trasformati della pesca, ortofrutticola) e 1 Bio-Distretto (Terre degli Elimi).

L'importo degli investimenti è pari ad € 14.722.900, così suddivisi: 6.289.795 € per investimenti materiali e immateriali nelle aziende agricole, connessi alla produzione agricola primaria; 4.615.865 € per investimenti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli; 2.101.566 € per la partecipazione dei produttori di prodotti agricoli ai regimi di qualità e per le misure promozionali a favore dei prodotti agricoli; 1.715.674 € per programmi di Ricerca e Sviluppo applicati al settore agricolo. Il Programma di Distretto, intitolato "C.I.B.O. in Sicilia (Cultura-Identità-Biodiversità-Organizzazione)" persegue gli obiettivi di: recupero, salvaguardia e valorizzazione dei prodotti di qualità regionali; rafforzamento della diffusione dei prodotti nel mercato locale e internazionale; miglioramento dei processi produttivi e loro transizione verso modelli eco-sostenibili; promozione della cultura del cibo, come elemento cardine dell'identità siciliana. La durata complessiva del Programma è di 48 mesi. La programmazione integrata sarà utile oltre ai diretti beneficiari degli interventi, anche per raggiungere gli obiettivi dell'Accordo di Distretto, nonché quelli comunitari di sviluppo rurale, quelli sanciti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e quelli dell'European Green New Deal.

[Tweet](#)

CANALI

Cronaca Zone
Sport Guide Utili
Politica Video
Economia e Lavoro Segnalazioni
Cosa fare in città Consigli Acquisti

APPS & SOCIAL

[Chi siamo](#) · [Press](#) · [Contatti](#)

© Copyright 2011-2020 - PalermoToday plurisettimanale telematico reg. al Tribunale di Roma 272/2013. P.Iva 10786801000

PalermoToday è in caricamento, ma ha bisogno di JavaScript



Gratis sul tuo sito

[Home](#)
Distretto "C.I.B.O. in Sicilia".

Presentato al MIPAAF il Programma del



Italpress News



Presentato al MIPAAF il Programma del Distretto "C.I.B.O. in Sicilia".

Postato da Andrea Naselli il 16/06/20



Achille Lauro, arriva il nuovo singolo "Bam Bam Twist"



Settore agri-food, un progetto favorisce l'occupazione femminile



Conad, nel 2019 giro d'affari cresciuto a 14,2 miliardi

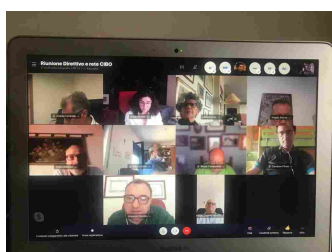
SOSTIENI IL GIORNALE ADERENDO ALLA NEWSLETTER!

MODULO ADESIONE

30 anni di ITALPRESS



TG MOTORI



Il Distretto delle Filiere e dei Territori di Sicilia in Rete, uno dei 7 Distretti del cibo riconosciuti dall'Assessorato Regionale dell'Agricoltura è stato inserito nel Registro Nazionale dei Distretti del Cibo, istituito e gestito dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MIPAAF).

L'obiettivo strategico del Distretto è quello di promuovere e valorizzare i prodotti delle filiere agroalimentari siciliane, in un'ottica di sviluppo territoriale sostenibile, favorendo l'integrazione delle attività agricole e produttive con accordi di filiera, tra operatori delle filiere produttive e attori territoriali e introducendo innovazioni di prodotto, di processi e organizzative.

Il Distretto è strutturato con un soggetto proponente, costituito da una Rete soggetto,

denominata **"C.I.B.O. in Sicilia"** e da un ampio partenariato che copre l'intero territorio siciliano. Al suo interno sono presenti **otto filiere produttive complete** (agrumicola, ortofrutticola, della frutta secca a guscio, cerealicola, dei prodotti ittici e trasformati, olivicola/olearia, delle carni, delle piante officinali), **tre comparti produttivi** (lattiero-caseario, mielicolo e vitivinicolo) e **tre Bio-distretti** (Eolie, Valle del Simeto, Terre degli Elimi) oltre a **18 produzioni agroalimentari di qualità**.

La costituzione del Distretto è un importante traguardo rispetto al panorama "polverizzato" e poco cooperante delle realtà dell'agroalimentare siciliano, non solo perché riunisce allo stesso tavolo le imprese agricole, ma anche perché allarga la platea dei soggetti anche ad attori "complementari" ai produttori primari.

I numeri che sottendono alla sua costituzione sono di tutto rilievo, se si considera che il Distretto coinvolge: **60 Comuni**, nei cui territori operano le **6.157** imprese agricole; **15.286 addetti**; **60 forme associative di imprese agricole**; **30 Imprese agroalimentari e di trasformazione**; **4 Agenzie di sviluppo territoriale**; **5 FLAG** (Gruppi di Azione Costiera); **16 GAL** (Gruppi di Azione Locale); **3 Distretti produttivi agroalimentari** (Agrumi di Sicilia; Ortofrutticolo di qualità della Val di Noto; Pesca e Crescita blu); il **Distretto turistico "Dea di Morgantina"**; **5 Consorzi pubblici di Ricerca**; oltre all'**ESA** (Ente di sviluppo agricolo) e a numerosi altri soggetti.

Il Programma presentato al MIPAAF interessa 5 filiere (**agrumicola, zootecnica-carni, cerealicola, prodotti trasformati della pesca, ortofrutticola**) e 1 Bio-Distretto (**Terre degli Elimi**). L'importo degli investimenti è pari ad **€ 14.722.900**, così suddivisi: 6.289.795 € per investimenti materiali e immateriali nelle aziende agricole, connessi alla produzione agricola primaria; 4.615.865 € per investimenti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli; 2.101.566 € per la partecipazione dei produttori di prodotti agricoli ai regimi di qualità e per le misure promozionali a favore dei prodotti agricoli; 1.715.674 € per programmi di Ricerca e Sviluppo applicati al settore agricolo.

Il Programma di Distretto, intitolato **"C.I.B.O. in Sicilia (Cultura-Identità-Biodiversità-Organizzazione)"** persegue gli obiettivi di: recupero, salvaguardia e valorizzazione dei prodotti di qualità regionali; rafforzamento della diffusione dei prodotti nel mercato locale e internazionale; miglioramento dei processi produttivi e loro transizione verso modelli eco-sostenibili; promozione della cultura del cibo, come elemento cardine dell'identità siciliana. La durata complessiva del Programma è di 48 mesi.

La programmazione integrata sarà utile oltre ai diretti beneficiari degli interventi anche a gettare le basi per raggiungere gli obiettivi prefissati dall'Accordo di Distretto oltre a quelli comunitari di sviluppo rurale, quelli sanciti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e dell'European Green New Deal.

Il Presidente del Distretto, Angelo Barone, nel ringraziare i responsabili delle Filiere e il Comitato tecnico per l'impegno profuso per definire, in tempi brevi e nonostante il lockdown, il programma e le imprese per il notevole impegno finanziario assunto (oltre 10 milioni di Euro) per realizzare i progetti, auspica che il MIPAAF aumenti la dotazione finanziaria prevista per questo avviso e l'Assessorato all'Agricoltura della Regione Siciliana mantenga fede all'impegno assunto di cofinanziare i progetti dei Distretti del Cibo. «Mentre si discute delle misure da adottare per il rilancio della nostra economia questo è il nostro primo contributo fattivo per la ripartenza del nostro sistema agroalimentare Made in Sicily con progetti di sviluppo identitari, sostenibili e cantierabili, mi auguro da parte delle Istituzioni procedure veloci e risorse finanziarie pubbliche adeguate» conclude il Presidente Angelo Barone.



TG DESIGN



Cerca

Ricerca per:

Cerca

Pagine

Conferma Donazione

Contatti

Donazione Fallita

Storia Donazioni

Recenti

Popolari

Casuali



Consob, Savona
"Italia solida, non è problema ma risorsa"

16/06/20



Palermo. Consorzio Sintesi, rischio esuberanti per 150 operatori disabili del call center

16/06/20



La Voce dell'Jonio

Testata d'ispirazione cristiana fondata nel 1958 da Orazio Vecchio



Editoriali Chiesa ▼ Cronaca Politica Economia Mondo Cultura & Società ▼ Comuni ▼ Sport & Tempo libero ▼

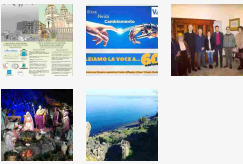
Edizioni Vdj Perle dell'Jonio



La Voce
dell'Jonio
@lavoce
delljonio

F
O
L
L
O
W

5 128 5
po follo follo
st wer win
s s g



Guarda su Instagram



Inviare i testi con i vostri dati a
segreteria@vdj.it

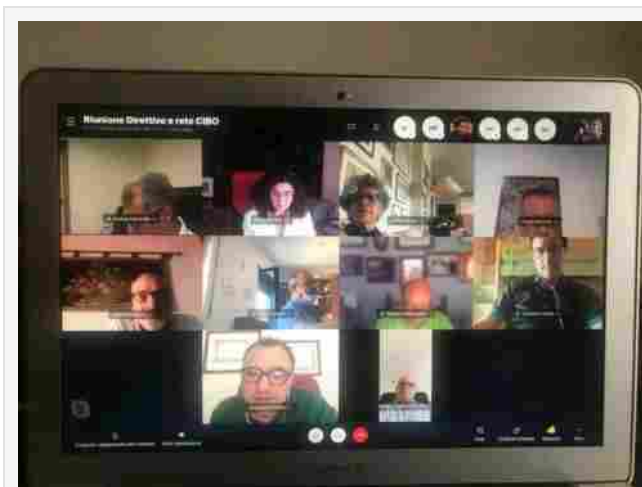
CRONACA, ECONOMIA, IN EVIDENZA

Economia / Presentato il programma del "Distretto C.i.b.o. in Sicilia" per far ripartire il settore agroalimentare isolano

by Redazione • 16 Giugno 2020

Il **Distretto delle Filiere e dei Territori di Sicilia in Rete**, uno dei **7 Distretti del cibo riconosciuti dall'Assessorato Regionale dell'Agricoltura** è stato inserito nel **Registro Nazionale dei Distretti del Cibo**, istituito e gestito dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MIPAAF).

L'obiettivo strategico del Distretto è quello di promuovere e valorizzare i prodotti delle filiere agroalimentari siciliane, in un'ottica di sviluppo territoriale sostenibile, favorendo l'integrazione delle attività agricole e produttive con accordi di filiera, tra operatori delle filiere produttive e attori territoriali e introducendo innovazioni di prodotto, di processi e organizzative.



I componenti il direttivo del Distretto Cibo

Il Distretto è strutturato con un soggetto proponente, costituito da una Rete soggetto, denominata "C.I.B.O. in Sicilia" e da un ampio

Cerca ...

Cerca



FEATURED POSTS

FEATURED POSTS

CULTURA, IN
EVIDENZA,
INIZIATIVE, POESIE

“Non vedo l'ora” / Per l'iniziativa de “La Voce dell'Jonio” fissata al 15 maggio la scadenza di partecipazione

by Admin • 9 Aprile 2020



I termini di partecipazione sono stati prorogati al 15 di maggio. Le poesie saranno, poi, raccolte in un'apposita antologia edita da La Voce dell'Jonio. Se è vero che, spesso, i componimenti artistici in generale e letterari in particolare, come insegnano gli intramontabili intellettuali del passato, nascono da situazioni di intensa sensibilità e sofferenza, nel caso contingente possono veicolare immagini di speranza e di fiduciosa attesa nei confronti della vita

Continua

partenariato che copre l'intero territorio siciliano. Al suo interno sono presenti **otto filiere produttive complete** (agrumicola, ortofrutticola, della frutta secca a guscio, cerealicola, dei prodotti ittici e trasformati, olivicola/olearia, delle carni, delle piante officinali), **tre comparti produttivi** (lattiero-caseario, mielicolo e vitivinicolo) e **tre Bio-distretti** (Eolie, Valle del Simeto, Terre degli Elimi) oltre a **18 produzioni agroalimentari di qualità**.

La costituzione del Distretto è un importante traguardo rispetto al panorama “polverizzato” e poco cooperante delle realtà dell'agroalimentare siciliano, non solo perché riunisce allo stesso tavolo le imprese agricole, ma anche perché allarga la platea dei soggetti anche ad attori “complementari” ai produttori primari. I numeri che sottendono alla sua costituzione sono di tutto rilievo, se si considera che il Distretto coinvolge: **60 Comuni**, nei cui territori operano le **6.157 imprese agricole**; **15.286 addetti**; **60 forme associative di imprese agricole**; **30 Imprese agroalimentari e di trasformazione**; **4 Agenzie di sviluppo territoriale**; **5 FLAG** (Gruppi di Azione Costiera); **16 GAL** (Gruppi di Azione Locale); **3 Distretti produttivi agroalimentari** (Agrumi di Sicilia; Ortofrutticolo di qualità della Val di Noto; Pesca e Crescita blu); **il Distretto turistico “Dea di Morgantina”**; **5 Consorzi pubblici di Ricerca**; oltre all'**ESA** (Ente di sviluppo agricolo) e a numerosi altri soggetti.

Il Programma presentato al MIPAAF interessa 5 filiere (**agrumicola, zootecnica-carni, cerealicola, prodotti trasformati della pesca, ortofrutticola**) e 1 Bio-Distretto (**Terre degli Elimi**). L'importo degli investimenti è pari ad **€ 14.722.900**, così suddivisi: 6.289.795 € per investimenti materiali e immateriali nelle aziende agricole, connessi alla produzione agricola primaria; 4.615.865 € per investimenti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli; 2.101.566 € per la partecipazione dei produttori di prodotti agricoli ai regimi di qualità e per le misure promozionali a favore dei prodotti agricoli; 1.715.674 € per programmi di Ricerca e Sviluppo applicati al settore agricolo.

Il Programma di Distretto, intitolato **“C.I.B.O. in Sicilia (Cultura-Identità-Biodiversità-Organizzazione)”** persegue gli obiettivi di: recupero, salvaguardia e valorizzazione dei prodotti di qualità regionali; rafforzamento della diffusione dei prodotti nel mercato locale e internazionale; miglioramento dei processi produttivi e loro transizione verso modelli eco-sostenibili; promozione della cultura del cibo, come elemento cardine dell'identità siciliana. La durata complessiva del Programma è di 48 mesi.

La programmazione integrata sarà utile oltre ai diretti beneficiari degli interventi anche a gettare le basi per raggiungere gli obiettivi prefissati dall'Accordo di Distretto oltre a quelli comunitari di sviluppo rurale, quelli sanciti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e dell'European Green New Deal.

Il presidente del Distretto, Angelo Barone, nel ringraziare i responsabili delle Filiere e il Comitato tecnico per l'impegno profuso per definire, in tempi brevi e nonostante il lockdown, il programma e le imprese per il notevole impegno finanziario assunto (oltre 10 milioni di Euro) per realizzare i progetti, auspica che il MIPAAF aumenti la dotazione finanziaria prevista per questo avviso e l'Assessorato all'Agricoltura della Regione Siciliana mantenga fede all'impegno assunto di cofinanziare i progetti dei Distretti del Cibo.

«Mentre si discute delle misure da adottare per il rilancio della nostra economia questo è il nostro primo contributo fattivo per la ripartenza del nostro sistema agroalimentare Made in Sicily con progetti di sviluppo identitari, sostenibili e cantierabili, mi auguro da parte delle Istituzioni procedure veloci e risorse finanziarie pubbliche adeguate» conclude il Presidente Angelo Barone.

CHIESA,
DIALOGOS, IN
EVIDENZA,
SPIRITUALITÀ

Vangelo della domenica (14 giugno) / L'Eucarestia è il luogo privilegiato dell'incontro dell'uomo con Dio

by Redazione • 13 Giugno 2020



Canto al Vangelo (Gv 6,51) Alleluia, alleluia. Io sono il pane vivo disceso dal cielo, dice il Signore, se uno mangia di questo pane vivrà in eterno. Alleluia Vangelo (Gv 6,51 – 58) In quel tempo, Gesù disse alla folla: «Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia...

Continua



La Voc...

Mi piace

Diario

Messaggi

Eventi

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici



La Voce